Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VAIS02700D

DANIELE CRESPI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VAIS02700D	Alto
Liceo	Medio Alto
VAPC02701R	
II AC	Alto
II BC	Alto
II AL	Medio Alto
II BL	Medio Alto
II CL	Medio Alto
II DL	Alto
VAPM027011	
II ASU	Alto
II BSU	Alto
II CSU	Medio Alto
II DSU	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIS02700D	0.8	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di un numero non indifferente di studenti le cui famiglie sono caratterizzare da problematiche socio-economiche a fronte di un discreto livello - se non, in molti casi alto - di istruzione, definisce una utenza che tende a investire nella scuola come risorsa per i propri figlie e chiede alla stessa un rigore e una serietà alla quale corrisponde la aspettativa e il profilo in ingresso degli studenti nell'istituto. Da qui anche un elemento che costituisce una opportunità per un istituto che vuole fidelizzarsi con una utenza anche delle middl lower o della lower class per riavviare l'ascensore sociale e per permettere un accesso alla alta istruzione liceale a tutte le fasce sociali. Infatti, La percentuale di diplomati la cui famiglia ha origini sociali piccolo-borghesi e di classe operaia è in fase di crescita nell'ultimo biennio. Il fenomeno è emerso anche alla luce del crescente numero di interventi a scopo di solidarietà sociale messi in atto dall'istituto a sostegno delle famiglie per l'accesso alla iniziativa di stage, scambio, attività integrative e acquisto libri. (Cfr. Istituzione della Fondazione Liceo Crespi). L'indagine operata nell'ultimo bienni sulle classi prime infatti dimostra, dati alla mano, che l'accesso all'istituto viene dalla scelta di dare ai propri figli buona preparazione, attenzione e personalizzazione, profilo educativo oltre che didattico , il tutto riconosciuto all'Istituto. Bassa è la presenza di NAI.	Alla luce dei dati di Alma Diploma: all'alta percentuale di formazione dei genitori - laurea 46,8 ,scuola media superiore 38,1, scuola media inferiore 11,9,scuola elementare o nessun titolo 0,3 - non corrisponde un'altrettanto alta appartenenza sociale. Infatti, a fronte dell'84,9% di genitori con titolo di studio medio-alto, corrisponde solo un tasso di 71,3% di appartenenza alla medio-alta borghesia (la percentuale congiunta di upper middle e di upper upper class). (borghesia 38,4 - classe media impiegatizia 32,9 - piccola borghesia 13,3 - classe operaia 12,2).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

	OPPORTUNITA' Il territorio vede la copresenza di varie realtà di rete organizzativa di Istituti scolastici con le quali il Liceo Crespi vive sinergie: Coordinamento Busto a Valle Olona : 23 Istituti interagiscono su diritto allo studio, diritto di inclusione, trasporti, sicurezza e orientamento; ASVA: Associazione delle scuole autonome provinciale : 97 istituti cooperano nei medesimi settori; Rete regionale dell'alternanza scuola lavoro e della internazionalizzazione; rete Alma Diploma per il placement scolastico; Rete generale provinciale: l'Istituto, in sinergia MIUR, è polo per la tematica del curricolo verticale e la certificazione delle competenze ed è polo provinciale di Promozione della Legalità; Una amministrazione Provinciale e Comunale che ha sempre interagito con lungimiranza nella edilizia scolastica e nella concessione di spazi per lo sviluppi dell'istituto; Lions, Comunità, Agenzie culturale, sociali e assistenziali del territorio, aziende ospedaliere e professIonisti interagiscono con l'istituto; Regione Lombardia: contributo per ICT e didattica – Generazione Web – e per placement post diploma e lavorativo – Fixo scuola e Garanzia Giovani. La fiducia dell'hinterland nei confronti dell'Istituto è riscontrato anche dalla crescente sinergia progettuale con enti culturali e non del territorio il cui sostegno anche economico ha confortato la nascita di una Fondazione Liceo Crespi che costituisce un ulteriore indotto economico e di immagine per l'Istituto.	• La realtà cittadina e provinciale vede un alto sviluppo del terziario - comunicazione e servizi – e del settore medio-piccola impresa che sta subendo rapidi cambiamenti. Il settore comunicazione e commercio prevale con una evidente richiesta di competenze linguistiche e solida preparazione culturale che, come dai dati di orientamento universitario e professionale, produce successo in una vasta gamma di settori da parte degli studenti maturati. Il bacino di utenza è ampio in quanto la tipologia e la qualità dei servizi erogati attira studenti sia dalla bassa provincia (Busto e Valle Olona) sia dall'hinterland gallaratese. • La richiesta dell'utenza rispetto all'Istituto è molto alta: la sede liceale è riconosciuta come polo di eccellenza nel territorio, al quale ha fornito e tuttora fornisce professionisti e quadri dirigenti anche nel settore politico e amministrativo.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	28,1	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40,6	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,3	40,1	27,4
Situazione della scuola: VAIS02700D	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	34,4	38,0	52,8
	Totale adeguamento	65,6	62,0	46,9
Situazione della scuola: VAIS02700D	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La struttura edilizia dell'Istituto è, nella sede principale, di buon profilo: il lavoro della RSPP vede segnalazioni minime di attenzione, a fronte di aule che sono di capienza spesso inferiore a quella del numero di studenti necessari a norma per la formazione delle classi prime e terze. Il nascente Comitato genitori sta operando al fine di contribuire alla tenuta dell'edificio che compie 103 anni ma p stato sottoposto a virtuoso intervento di ristrutturazione e messa a norma dalla Provincia. Il legame positivo con la Amministrazione Comunale ha permesso di ottenere una sede distaccata a pochi passi dalla sede principale che è stata attrezzata con gli stessi servizi e la tecnologia della sede principale.Generazione WEB . ma ancor prima con la libera adesione dei genitori - ha permesso di dotare tutti gli studenti di pcnet anche in comodato d'uso, e le aule sono dotate di LIM - ad eccezione di tre su un numero di 51 spazi aula. Sussitono 3 laboratori informatici, due ben funzionanti e non obsoleti, una aula magna e una video attrezzate, un laboratorio linguistico, tre palestre, solo due delle quali totalmente a nostra disposizione. Dato l'esiguo sazio per i parcheggi si sta valutando la possibilità di operare un carpooling attivando una rete scolastica specifica.Un sistema elettronico e badge funziona per rilevazione assenze - registro elettronico dei docenti con pcnet personale - repository e sistema wifi in ogni sede.	Il FIS esiguo fa sì che molti progetti siano approvati dal CI in modo da essere sostenuti con fondi privati. La tardività della erogazione dei contributi statali è motivo di disagio in quanto limita la programmabilità di interventi e di progetti a fronte della minor entrata da parte del contributo volontario dei genitori, fatto questo dovuto - alla luce dell'analisi dei casi - a motivi di 'principio - la scuola pubblica viene considerata gratuita - e da motivi connessi alla crisi. Grave la differenziazione subita dai liceo in merito ai fondi per l'alternanza scuola.lavoro, che crea sperequazione rispetto a tecnici e professionali, con quote maggiorate del 500% rispetto alle quote attribuite ai licei. Anche bandi ministeriali come quello per le Scuole Aperte non ha ancora visto risultati a fronte di un anno scolastico ormai in chiusura. Il bando Generazione WEB Lombardia è stato motivo di avanzamento tecnologico dell'istituto. Due aule esterne al corpo principale della sede sono adiacenti ad un negozio di macelleria e a un servizio chimico con i disagi che questo comporta in termini di igiene e di disinfestazioni regolarmente da richiedere. Le palestre sono insufficienti: per questo motivo si accede con disagio a palestre di altri istituti secondari di primo grado del territorio. Manca spazio per il parcheggio e molti docenti sono costretti a parcheggiare a pagamento. Manca uno spazio ristoro o mensa per gli studenti con attività pomeridiane.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIS02700D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS02700D	71	83,5	14	16,5	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.881	82,5	1.670	17,5	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VAIS02700D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS02700D	-	0,0	13	18,3	39	54,9	19	26,8	100,0
- Benchmark*									
VARESE	214	2,7	1.566	19,9	3.025	38,4	3.076	39,0	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIS02700D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIS02700D	98,5	1,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIS02700D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIS02700D	11	15,9	23	33,3	19	27,5	16	23,2
- Benchmark*								
VARESE	810	11,0	1.882	25,7	1.419	19,4	3.220	43,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	102	96,2	-	0,0	2	1,9	2	1,9	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,3	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,8	64,3	79
Situazione della scuola: VAIS02700D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,4	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	25	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	21,9	12	15,4
	Più di 5 anni	18,8	25,4	26,7
Situazione della scuola: VAIS02700D	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente vede un alto numero di contratti a tempo indeterminato a fronte di una percentuale quasi nulla di trasferimenti e a fronte della stabilità di un organico che non ha visto contrazioni nonostante la decurtazione di ore con il riordino dei cicli. Questo fato comporta la presenza di una classe docente non giovane, ma stabile e competente. Alta la percentuale dei laureati (98,5%) e di competenze linguistiche acquisite anche da corsi istituiti allo scopo di portare i docenti alla certificazione linguistica europea -B1 e B2 - per accesso al CLIL. La adesione al registro elettronico per i docenti ha determinato la alfabetizzazione - curata annualmente - informatica di tutti i docenti. Il Dirigente è stabile da 8 anni: nei 12 anni precedenti al suo insediamento l'istituto ha mutato 5 dirigenti. I suoi titoli sono di laurea quinquennale in filosofia, in scienze politiche e in storia. Conoscenza di tre lingue europee e patente ECDL. Gli ATA vedono presenze diversificate: abbastanza stabili, pur con un turnover anche significativo quest'anno, con competenze maggiori da parte del personale di ufficio.	La età media della classe docente comporta che a fronte di stabilità e professionalità si evidenzi spesso resistenza al cambiamento soprattutto sul piano delle ICT e delle didattica per competenze. Anche il CLIL è un aspetto di criticità in quanto a fronte di docenti che hanno conseguito il livello B1 e B2 , abbiamo docenti che pur con competenze evidenti non sono certificati o non accettano di seguire i corsi metodologici che a dir il vero sono molto onerosi anche in termini di impegno nel tempo.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: VAIS02700D	52	92,9	48	98,0	50	94,3	48	98,0
- Benchmark*								
VARESE	292	94,2	316	96,6	310	95,7	308	96,6
LOMBARDIA	2.806	87,6	2.953	90,1	3.163	92,6	3.168	92,3
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: VAIS02700D	15	26,8	11	22,4	16	30,2	11	22,4
- Benchmark*								
VARESE	95	30,6	86	26,3	68	21,0	63	19,7
LOMBARDIA	799	24,9	833	25,4	786	23,0	698	20,3
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: VAIS02700D	107	93,9	101	98,1	104	96,3	78	96,3
- Benchmark*								
VARESE	621	86,9	529	94,1	506	94,8	385	95,5
LOMBARDIA	6.344	84,1	5.738	90,0	5.493	88,8	4.798	91,5
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: VAIS02700D	31	27,2	21	20,4	19	17,6	18	22,2
- Benchmark*								
VARESE	187	26,2	127	22,6	125	23,4	88	21,8
LOMBARDIA	1.844	24,4	1.559	24,5	1.509	24,4	1.045	19,9
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VAIS02700D	103	91,2	101	92,7	94	93,1	80	98,8
- Benchmark*								
VARESE	627	81,0	589	86,9	569	87,8	457	95,0
LOMBARDIA	5.381	81,3	5.182	88,2	4.920	87,8	4.376	91,9
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VAIS02700D	34	30,1	23	21,1	21	20,8	10	12,3
- Benchmark*								
VARESE	226	29,2	201	29,6	170	26,2	123	25,6
LOMBARDIA	1.885	28,5	1.692	28,8	1.522	27,2	1.161	24,4
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: VAIS02700D	-	13	20	11	8	1	0,0	24,5	37,7	20,8	15,1	1,9
- Benchmark*												
VARESE	15	106	81	79	67	1	4,3	30,4	23,2	22,6	19,2	0,3
LOMBARDIA	170	845	1.106	837	533	34	4,8	24,0	31,4	23,7	15,1	1,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: VAIS02700D	2	16	32	26	14	-	2,2	17,8	35,6	28,9	15,6	0,0
- Benchmark*												
VARESE	33	114	93	72	32	-	9,6	33,1	27,0	20,9	9,3	0,0
LOMBARDIA	253	1.223	1.424	1.016	520	17	5,7	27,5	32,0	22,8	11,7	0,4
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VAIS02700D	1	1,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
VARESE	-	0,3	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,6
LOMBARDIA	-	0,5	-	0,2	-	0,5	-	0,4	-	0,4
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: VAIS02700D	1	0,9	1	1,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
VARESE	-	0,4	-	0,4	-	1,1	-	0,5	-	0,9
LOMBARDIA	-	0,4	-	0,4	-	0,8	-	0,8	-	0,8
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VAIS02700D	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
VARESE	-	0,1	-	0,1	-	1,1	-	0,4	-	1,5
LOMBARDIA	-	0,7	-	0,9	-	1,5	-	1,0	-	1,0
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VAIS02700D	2	3,7	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
VARESE	8	2,6	5	2,1	1	3,7	4	1,8	4	25,0
LOMBARDIA	76	3,5	38	2,9	68	4,9	49	4,8	25	7,9
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: VAIS02700D	1	1,8	1	1,8	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
VARESE	18	3,6	7	1,5	5	20,0	2	7,1	3	2,5
LOMBARDIA	162	3,6	71	2,2	70	2,8	41	1,8	15	9,2
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VAIS02700D	3	2,7	3	2,7	2	1,8	-	-	-	-
- Benchmark*										
VARESE	28	4,9	15	3,6	8	3,6	2	6,2	-	-
LOMBARDIA	210	5,9	105	3,2	67	3,5	25	2,1	7	1,9
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VAIS02700D	5	9,8	4	8,9	1	1,9	-	0,0	3	5,9
- Benchmark*										
VARESE	29	10,3	10	3,2	5	1,6	-	0,0	6	1,7
LOMBARDIA	172	5,7	93	2,9	100	3,0	65	1,9	30	0,8
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: VAIS02700D	2	1,8	1	1,0	1	0,9	-	0,0	2	2,2
- Benchmark*										
VARESE	30	4,4	21	3,9	12	2,3	6	1,5	3	0,9
LOMBARDIA	284	3,9	162	2,6	120	2,0	74	1,4	20	0,5
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VAIS02700D	2	1,8	1	0,9	1	1,0	1	1,2	-	-
- Benchmark*										
VARESE	27	3,6	15	2,3	11	1,7	10	2,1	1	0,3
LOMBARDIA	257	4,0	110	1,9	82	1,5	41	0,9	16	0,4
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utenza dei tre indirizzi liceali è abbastanza omogenea ma certamente il livello in ingresso verificato è più alto nel percorso classico. Il benchmark evidenzia un tasso basso di non ammissioni a fronte della media nazionale, provinciale e regionale. Le debolezze nell'area scientifica sono trattate da due anni con miglioramento crescente. Gli esiti finali in uscita dal quinquennio sono ottimi e evidenziano una preparazione eccellente, ma il tasso di abbandono è alto nelle prime liceo classico e nelle seconde linguistico - dove però è nelle media. Le scienze umane vedono un tasso bassissimo di drop out. In ingresso sussiste un maggior afflusso sulle scienze umane soprattutto dal liceo classico interno. Alto il tasso di trasferimento in ogni anno di corso dal liceo classico spesso per problemi di clima relazionale e pressione di studio come da report del CIC.	Il curricolo verticale di scuola va perfezionato soprattutto nell'area umanistica all'indirizzo classico, dove si verifica un numero altro di debiti. L'area scientifica è stata già trattato al fine di ridurre l'insuccesso scolastico con risultati non positivi nel primo quadrimestre. Rimane la variabilità degli esiti di matematica fra i tre indirizzi come da dati INVALSI. Il clima relazionale e la pressione del lavoro richiesto rende maggiori le debolezze di alcuni studenti percentualmente sul classico in modo evidente. Le classi prime sono in particolare le più a rischio nonostante la assunzione del curricolo verticale provinciale nello snodo secondaria di prima/secondo grado. Il tasso di trasferimento dal classico è troppo alto rispetto al benchmark provinciale, regionale e nazionale.Gli esiti dei test d'ingresso di matematica sono mediamente insufficienti per le classi del liceo delle scienze umane. Confrontando i livelli in ingresso con i dati delle prove invalsi si rileva che:in italiano gli esiti medi nei tre indirizzi rimangono piuttosto eterogenei (rispettivamente: classico 82,7%; linguistico 77,6%; scienze umane 72,5%).permangono le differenze tra i tre indirizzi anche in matematica: (rispettivamente: classico 67,4%; linguistico 58,8%;scienze umane 52,1%).

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'istituto non perde significativamente studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne che sul liceo classico e in relazione ai primi anni sui quali diventa necessario operare. Alto invece il tasso di debiti formativi, soprattutto al liceo classico - dove la verticalizzazione delle cattedre non supplisce al curricolo verticale di scuola da perfezionare - e nelle classi prime dei tre indirizzi, nonostante la presenza di profilatura in ingresso e accordi provinciali sullo snodo di verticalizzazione secondaria di primo/secondo grado. Alti i debiti nelle materie di indirizzo al classico mentre nella norma al linguistico e alle scienze umane. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio se non di eccellenza per il profilo in uscita dal quinquennio che colloca l'istituto al 5° posto in regione lombardia alla luce della rilevazione della Fondazione Agnelli. Pure, si tratta di rivedere nella sostanza il curricolo verticale di scuola in raccordo con quello provinciale sullo snodo secondaria di primo/secondo grado, già adottato, per meglio tarare la richiesta e arginare il tasso di trasferimento che, benché motivato nei singoli casi, vede emergere in molte situazioni un disagio per il clima su un indirizzo in particolare a fronte della difficoltà da parte dell'istituto di reindirizzare gli studenti in difficoltà dalle scienze umane perché la dimensione del clima di aula è particolarmente curata.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIS02700D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
VAIS02700D	81,6	↑	↑	↑	14,3	57,6	↔	↑	↑	7,6
VAPC02701R	83,8	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VAPM027011	76,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
		78,7	77,4	72,4			61,5	59,1	54,1	
Liceo	81,6	↑	↑	↑	13,4	57,6	↓	↔	↑	6,8
VAPC02701R - II AC	89,4	↑	↑	↑	19,0	70,0	↑	↑	↑	13,0
VAPC02701R - II AL	83,3	↑	↑	↑	17,0	55,3	↓	↓	↑	8,0
VAPC02701R - II BC	85,8	↑	↑	↑	16,3	64,8	↑	↑	↑	6,5
VAPC02701R - II BL	82,1	↑	↑	↑	14,9	64,0	↔	↑	↑	14,7
VAPC02701R - II CL	84,4	↑	↑	↑	18,6	63,9	↔	↑	↑	18,3
VAPC02701R - II DL	79,0	↔	↑	↑	8,2	51,8	↓	↓	↓	-0,4
VAPM027011 - II ASU	74,7	↓	↓	↑	5,0	54,1	↓	↓	↔	3,1
VAPM027011 - II BSU	78,1	↔	↔	↑	8,6	49,0	↓	↓	↓	-4,3
VAPM027011 - II CSU	77,6	↔	↔	↑	10,6	53,8	↓	↓	↔	4,8
VAPM027011 - II DSU						51,3	↓	↓	↓	-3,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAPC02701R - II AC	0	0	0	4	19	0	0	2	8	13
VAPC02701R - II AL	0	0	2	12	7	0	9	6	1	5
VAPC02701R - II BC	0	0	3	10	12	0	2	8	3	12
VAPC02701R - II BL	0	2	2	11	11	1	2	6	8	9
VAPC02701R - II CL	0	0	2	7	12	1	1	7	3	9
VAPC02701R - II DL	0	2	8	11	7	4	10	9	2	3
VAPM027011 - II ASU	0	4	7	6	4	2	5	8	2	4
VAPM027011 - II BSU	0	1	7	15	4	6	9	7	4	1
VAPM027011 - II CSU	0	0	8	12	2	1	10	6	2	3
VAPM027011 - II DSU	-	-	-	-	-	6	8	8	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIS02700D	0,0	4,2	18,2	41,1	36,4	8,7	23,1	27,7	14,9	25,6
Lombardia	2,2	13,3	34,0	38,2	12,3	7,1	19,3	21,2	17,0	35,5
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIS02700D - Liceo	19,6	80,4	26,6	73,4
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
ITALIANO - Il punteggio di scuola è superiore alla media nazionale e regionale conseguite da scuole analoghe per tipologia (licei) e per ECSC. I risultati delle classi coinvolte nella prova non si discostano, nella maggior parte dei casi, in modo particolarmente significativo né dalla media di istituto né dalla media dei licei della Lombardia. Inferiore alla percentuale regionale e nazionale la quota di studenti che in italiano hanno performance basse o molto basse; superiore ad entrambi i parametri di riferimento la percentuale di studenti con esiti positivi o molto positivi.La varianza dei risultati tra le classi registrata nell'istituto è notevolmente inferiore al dato nazionale. METEMATICA - Punteggio di scuola superiore alla media nazionale dei licei e alla performance media di scuole con background familiare analogo.Percentuale di studenti con esiti negativi o molto negativi nella prova di matematica inferiore alla media nazionale.La varianza dei risultati tra le classi registrata nell'istituto è in linea col dato nazionale. ENTRAMBE LE PROVE - Molto contenuta la percentuale di alunni con competenze particolarmente fragili (livelli 1 e 2 in entrambe le prove) e piuttosto consistente la quota di alunni con competenze consolidate (livelli 4 e 5 in entrambe le prove). Assenza di cheating.	Punteggio di scuola inferiore alla performance conseguita dai licei lombardi in matematica. Accentuata variabilità degli esiti nella prova di matematica, in cui i punteggi di diverse classi si discostano in modo significativo (in senso sia positivo, sia negativo) dalla media di scuola e dalla media dei licei lombardi. Eterogeneità degli esiti, particolarmente accentuata nella prova di matematica, tra i diversi indirizzi; critica la situazione dell'indirizzo di scienze umane in ambito matematico. Percentuale di studenti con esiti negativi o molto negativi nella prova di matematica superiore alla media regionale; quota di studenti con competenze consolidate in matematica inferiore alla media regionale.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
	✓	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Gli esiti Invalsi sono molto soddisfacenti(italiano) o soddisfacenti(matematica), alla luce del benchmark nazionale; mentre permangono risultano poco meno positivi (specie in matematica) se riferiti al benchmark regionale. In particolare, il punteggio di italiano e' superiore di 13 punti rispetto la benchmark di scuole simili per ESCS ed e' superiore di circa 8,5 punti alla media nazionale e di 2,5 punti di quella regionale. Un po' più modesto il risultato nella prova di matematica: la media di risposte corrette e' superiore a quella di istituti con lo stesso ESCS (+7,2%) e alla media nazionale dei licei (+3,5%), ma inferiore di circa 4 punti al valore regionale. I risultati delle classi per italiano non si discostano in modo particolarmente significativo dalla media di istituto; in soli due casi le differenze superano il 5%, pur restando contenute entro i 10 punti. Più accentuata la variabilità in matematica, in cui più della metà delle classi ottiene esiti superiori o inferiori di oltre 5 punti rispetto alla media di scuola; 4 sono le classi con esiti molto superiori alla media di scuola (il massimo scarto è di 12 punti percentuali), 3 le classi con esiti medi al di sotto della media di scuola (scarti fino a 9 punti) . La varianza tra le classi è inferiore o in linea col dato nazionale; nella prova di italiano quasi il 20% della variabilità è dovuta a differenze tra le classi (a fronte di un dato nazionale del 32%); l'incidenza della variabilità nella scuola (26%) è equivalente al dato nazionale (27%). La quota di studenti ai livelli 1 e 2 in italiano è considerevolmente inferiore a quella nazionale (-25%); la differenza permane, anche se in modo più contenuto, confrontando il dato regionale (-8%). In matematica la percentuale di alunni con livelli di competenza bassi o molto bassi nella scuola è del 31%, a fronte di una percentuale nazionale del 44% e regionale del 36%. La percentuale di alunni con competenze fragili è contenuta a fronte di 33% di eccellenza

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione delle competenze di cittadinanza è presente nella scheda di valutazione del comportamento e da sempre l'istituto è impegnato in progetti di legalità e di cittadinanza che impattano sul curricolo dello studente. La cittadinanza è proposta come azione per le definizione di competenze agite: in tal senso, anche l'autonoma organizzazione delle assemblee degli studenti viene indirizzata con adeguata concertazione su tematiche inerenti al tema della cittadinanza soprattutto in relazione al settore della memoria storia, della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, nelle azioni di solidarietà etc. L'istituto è polo provinciale di legalità e quindi unisce l'azione dei docenti a quelle proposte a livello provinciale. La valutazione è connessa alla osservazione degli comportamenti e delle azioni intraprese - peer to peer education,volontariato, rappresentanza di classe e di istituto etc. - . Nel complesso sussiste una grande omogeneità di comportamento che vede rarissimi casi sanzionabili su questioni di scarsa rilevanza, con punte maggiori sulle scienze umane. Il curricolo regionale adottato vede presente alcune azioni di cittadinanza, comprensive di azioni per la formazione sulla sicurezza e contro il cyberbullismo. la collaborazione con enti universitari e di settore permette anche una formazione competente agli studenti destinatari. Livello di scuola ottimo.	Manca un curricolo di scuola di cittadinanza anche se è presente una rubrica di indicatori nel patto di corresponsabilità e nella scheda di valutazione del comportamento che viene redatta da CDC in sede di scrutinio. Non viene computato con precisione il numero di ore obbligatorie dedicate al tema.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
	✓	6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
l livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' molto elevato e omogeneo, con rarissimi casi sanzionabili su questioni di poco conto.I progetti e la curricolarità è presente anche se non in modo preciso e formalizzato salvo che per la rubrica degli indicatori provinciale e della scheda di rilevazione del comportamento, oltre che nel patto formativo. In tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, peer education, raccolta differenziata dei rifiuti, azioni di volontariato sociale anche all'estero) e in quasi tutte le classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VAIS02700D	82,6
VARESE	52,5
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS02700D	78,6	7,1	14,3	40,0	45,0	15,0	84,0	8,0	8,0	89,8	4,1	6,1
- Benchmark*												
VARESE	73,4	19,8	6,8	46,1	27,0	26,9	56,3	25,8	17,9	67,7	19,7	12,6
LOMBARDIA	68,9	18,9	12,1	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VAIS02700D	78,6	7,1	14,3	50,0	20,0	30,0	80,0	8,0	12,0	83,7	8,2	8,2
- Benchmark*												
VARESE	72,5	10,4	17,0	47,0	11,0	42,0	54,1	15,0	30,9	64,8	8,8	26,5
LOMBARDIA	64,7	13,2	22,1	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIS02700D	203	75,2	67	24,8	270
VARESE	8.711	61,6	5.432	38,4	14.143
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VAIS02700D	195	96,1	56	83,6
- Benchmark*				
VARESE	4.171	92,9	1.980	72,2
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VAIS02700D	liceo classico	-	2	17	26	19	8	0,0	2,8	23,6	36,1	26,4	11,1
- Benchmark*													
VARESE		4	28	100	126	48	29	1,2	8,4	29,9	37,6	14,3	8,7
LOMBARDIA		64	276	816	1.195	545	277	2,0	8,7	25,7	37,7	17,2	8,7
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VAIS02700D	liceo linguistico	2	15	25	32	16	6	2,1	15,6	26,0	33,3	16,7	6,2
- Benchmark*													
VARESE		48	119	216	184	46	21	7,6	18,8	34,1	29,0	7,3	3,3
LOMBARDIA		422	1.344	2.387	2.376	611	177	5,8	18,4	32,6	32,5	8,4	2,4
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VAIS02700D	liceo scienze umane	11	22	33	22	4	-	12,0	23,9	35,9	23,9	4,3	0,0
- Benchmark*													
VARESE		97	206	244	111	13	5	14,3	30,5	36,1	16,4	1,9	0,7
LOMBARDIA		833	2.039	1.908	979	138	36	14,0	34,4	32,2	16,5	2,3	0,6
ITALIA		6.581	13.287	11.001	4.856	797	217	17,9	36,2	29,9	13,2	2,2	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VAIS02700D	127	29	22,8	154	31	20,1	134	20	14,9
- Benchmark*									
VARESE	5.703	2.580	45,2	5.764	2.522	43,8	6.157	2.282	37,1
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.

	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
VAIS02700D	10,3	6,9	20,7	34,5	27,6	0,0	12,9	25,8	25,8	12,9	22,6	0,0	5,0	20,0	15,0	40,0	20,0	0,0
- Benchmark*																		
VARESE	12,1	23,5	25,7	24,6	14,1	0,0	13,5	26,1	26,0	20,2	14,3	0,0	11,5	27,7	25,4	26,8	8,6	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.

	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
VAIS02700D	1,5	29,4	5,9	1,5	61,8	3,9	31,4	13,7	11,8	39,2	0,0	23,5	14,7	5,9	55,9
- Benchmark*															
VARESE	5,3	45,2	9,2	12,8	27,5	4,9	39,6	7,2	13,3	35,1	4,6	44,4	5,9	13,2	31,9
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi
VAIS02700D	0,0	2,9	97,1	0,0	3,9	96,1	0,0	5,9	94,1
- Benchmark*									
VARESE	1,0	13,7	85,2	1,0	14,6	84,5	1,0	14,6	84,4
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VAIS02700D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2010							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS02700D	44,8	20,9	3,0	9,0	1,5	0,0	20,9	0,0
- Benchmark*								
VARESE	53,1	15,0	5,0	12,3	6,3	2,8	5,4	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VAIS02700D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2011							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS02700D	52,9	33,3	0,0	11,8	0,0	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*								
VARESE	50,3	17,5	7,0	10,2	6,2	2,7	6,0	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VAIS02700D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2012							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VAIS02700D	61,8	14,7	2,9	8,8	0,0	2,9	8,8	0,0
- Benchmark*								
VARESE	46,7	19,3	8,3	11,0	7,3	2,4	4,9	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La media degli studenti che si immatricolano all'università è altissima rispetto al benchmark (82,6%). Molti studenti inoltre studiano all'estero e la loro iscrizione non è registrata dal sistema nazionale, quindi il dato è ancora più alto. Al primo anno di studi i crediti conseguiti sono per la maggior parte superiori al 50% (76.8, 84, 89,8 rispettivamente nelle aree sanitaria, sociale e umanistica) a fronte di un 40% per le facoltà scientifiche, dato che tuttavia migliora al secondo anno di corso (50%). In genere le famiglie seguono il consiglio orientativo per una % maggiore del benchmark - grazie anche a un accurato lavoro di orientamento in ingresso, ma è più alta la percentuale che vede insuccesso formativo da parte di chi non lo segue. Il profilo in ingresso vede studenti eccellenti sul classico (11,1 di 10 e lode, 86,1% dall'otto al dieci - nessun sei in uscita dalla scuola media) come pure sussiste analogia per il liceo linguistico, pur con un 2% di sufficienze - mentre alle scienze umane l'83,7% si colloca fra il 7 e il 9, con un 4.6% di 10/10. I dati di placement occupazionale sono inferiori al benchmark nel triennio ma risponde alla percentuale di chi continuagli studenti ben oltre la aurea triennale.	Gli studenti evidenziano maggior difficoltà nell'accesso alle facoltà scientifiche - dato anche l'indirizzo di studio - con parametri minori o uguali al 50% della acquisizione di più della metà dei crediti. Chi non segue il consiglio orientativo vede un alto tasso di insuccesso, maggiore che nel benchmark, il che se da un lato comporta esatta valutazione del placement , dall'altra evidenzia una problematica da trattare nel senso del rafforzamento soprattutto sui primi anni di corso. Le scienze umane vedono un'utenza solo di poco meno qualificata in ingresso. Pochi gli inserimenti nel mondo del lavoro ma il placement occupazionale andrebbe letto in un trend almeno quinquennale accedendo gli studenti soprattutto alla lauree magistrali.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola monitora in maniera abbastanza sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio - Alma Diploma, Eduscuola - e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' molto superiore alla media provinciale e regionale con esiti di accreditamento altissimi nelle aree di indirizzo, buone nelle aree non di indirizzo. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 50 su 60). L'area scientifica vede alcune problematiche al primo anno di corso.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	5,6	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	44,4	40	33,4
	Alto grado di presenza	44,4	37,8	40,5
Situazione della scuola: VAIS02700D	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:VAIS02700D - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,9	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,9	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,2	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	11,1	22	23,1
Altro	No	11,1	15,1	13,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha monitorato i fabbisogno formativo del territorio anche con questionari e focus studenti neoimmessi e le scelte sinora hanno dato ampio riscontro di iscrizioni al punto che da 36 classi si passa nel 2015/16 a 51 classi, di cui 19 di scienze umane, indirizzo inserito 5 anni fa. Le indicazioni del CI spingono verso una ulteriore modernizzazione del polo umanistico creatosi verso la adozione diffusa dell'alternanza scuola-lavoro che già è coltivata e del CLI, peraltro condizione di legalità del titolo di studio. Le aree disciplinari elaborano il curricolo di scuola al quale i docenti si devono attenere e si confrontano sullo statuto delle discipline inserito nel POF, adottano il profilo in uscita del biennio elaborato sul piano provinciale, definiscono i traguardi in uscita e in ingresso del liceo e delle single classi per le singole discipline. Dal prossimo a.s. si intende guidare - oltre le modularità esperite in passato - alla certificazione delle competenze oltre il biennio dell'obbligo con apposti registro ideato allo scopo on line. Il Liceo è polo di cittadinanza provinciale e all'interno è diffusa la elaborazione del curricolo di cittadinanza, che pure deve essere meglio certificato come per altri progetti di istituto.	La certificazione delle competenze comporta una didattica per competenze che sta emergendo con tempi diversi a seconda delle discipline. Va meglio inserito nell'ambito delle certificazioni delle competenze il profilo che va precisato per le attività aggiuntive e progettuali, parte integrante delle didattica e della valutazione dello studente. Su questo punto si tratta di lavorare ancora anche a breve termine, soprattutto per cinema nel biennio, alternanza scuola lavoro- etc.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	16,7	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	44,4	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	38,9	35,2	36,1
Situazione della scuola: VAIS02700D	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VAIS02700D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	77,8	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	44,4	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,4	42,2	51,8
Altro	Si	11,1	11,6	8,1

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In istituto sussistono riunioni per asse e per area disciplinare finalizzate ad una programmazione congiunta che vene inserita nel POF. tale progettazione didattica è periodica e porta anche alla elaborazione di prove comuni per classe parallele oltre che per le verifiche di saldo del debito formativo. Anche gli IDEI sono quindi strutturati alla luce della definizione dei saperi imprescindibili, delle competenze necessarie per potere superare l'a.s..Le aree definiscono il piano delle prove comuni su indicazione del DS. Tutti gli indirizzi sono interessati dalla operazione e si tende a mantenere i livelli di richiesta identici fra i tre indirizzi a parità di numero di ore erogate per la stessa disciplina. Il DS indica all'odg periodicamente la revisione del curricolo verticale e di quello di scuola che viene elaborato annualmente per il POF, discusso i area e approvato in CD.	Non tutte le discipline in tutte le classi sono soggette a prove comuni, anche se la numerosità delle stesse è un segnale di progressiva adesione al progetto di analisi interna. In alcuni casi a parità di numero di ore erogate per la stessa disciplina (ex. Inglese) si chiedono livelli di performance differenziati per indirizzo, adducendo la tipologia differente dello studente in entrata. Su questo punto è attivo un dibattito importante.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	50	56,9
Situazione della scuola: VAIS02700D	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	19,8	21,2
Situazione della scuola: VAIS02700D	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,8	24,6	23,7
Situazione della scuola: VAIS02700D	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curricolo valutati sono prevalentemente saperi che pure afferiscono a competenze, talora implicitamente previste e sempre più rubricate in modo formale. I criteri di valutazione sono individuati nel lavoro di area e sono applicati dai docenti come si evince dal controllo operato dal DS. Questi criteri sono formalizzati nel POF e nel documento del 15 maggio e sono annualmente rivisitati e se necessario assestati. Anche le prove comuni di cui si è già detto sopra sono strutturate dalle aree in sinergia con anche la griglia di valutazione concordata: saperi e competenze oggetto del vaglio sono condivisi e decisi nella medesima sede. Tutte le classi sono sottoposte a prove comuni, da due e quattro discipline. Diffuso e utilizzate le griglie di valutazione con rubriche per saperi e per competenze, presenti nel POF. Gli esiti difformi dalla media e negativi sono oggetto di analisi di area e di CD al fine di identificare azioni correttive, supporto con ore aggiuntive alla classe, corsi di recupero o di sostegno, revisione dei curricoli (ex. Scienze, matematica e fisica). Sulle classi prime si intende attivare un orario scolastico che veda almeno una ora nelle discipline di indirizzo in parallelo al fine di operare per gruppi di livello.	La valutazione è prevalentemente per saperi e solo secondariamente per competenze, anche se l'istituto si sta muovendo in tale direzione con tempi diversi a seconda delle aree disciplinari. Le lingue sono facilitate dai parametri europei. Le ICT potrebbero aiutare nella formulazione di pacchetti di recupero ma sono poco valorizzate da una didattica che si limita per la maggior parte dei casi all'utilizzo della LIM in alcune delle sue potenzialità. Il Cooperative teaching avviene per lo più per affinità personali al di fiori delle canoniche attività collegiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	5,6	10,4	8,7
	Orario flessibile	16,7	28,3	27
Situazione della scuola: VAIS02700D	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VAIS02700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,9	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	5,6	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VAIS02700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La flessibilità in istituto è connessa a pochi elementi: la durata oraria, che non è di 60 minuti e comporta la compensazione con ore aggiuntive; 2) la autonomia applicata alle scienze umane dove in compensazione nel triennio si è inserita la seconda lingua straniera e nel bienni - aggiuntiva - la musica. Inoltre si è inserita una ora aggiuntiva di matematica nel triennio di un corso classico per verificarne la efficacia orientativa verso le facoltà scientifiche. I laboratori sono curati anche con ore aggiuntive (Scienze) sulle classi prime e favorito l'accesso anche per motivi di rotazione classi. Ogni aula è un laboratorio, essendo le LIM presenti nella maggior parte dei casi e quindi tutti hanno accesso con pari opportunità anche nella sede distaccata dove si è collocato anche un laboratorio informatico. Tutti gli studenti sono dotati di Pcnet o Tablet, con accesso alla rete e al repository di classe.	La flessibilità non è diffusa pur sussistendo dei progetti di autonomia didattica: la composizione di gruppi di livello per il primo anno ha visto ampio dibattito in Cd e una approvazione non unanime benché di larga maggioranza. Pur con pari opportunità di accesso, alcuni docenti mantengono una didattica più frontale che laboratoriale, riducendo l'accesso alle strutture specifiche.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Ds ha messo in atto un piano quinquennale in direzione delle ICT nella didattica,che pure vede alte resistenze di matrice culturale o ideale, a fronte di un impegno di dotazione tecnologica importante oltre che di formazione. Il Clil è stato avviato e sostenuto anche al biennio prima che divenisse legge, con buoni risultati ma a fronte di docenti non ancora del tutto in possesso dei requisiti richiesti che, pure, il DS ha reso possibile con impegni economici di corsi ad hoc e motivazionali di incentivi a FIS. La promozionme del cooperative teaching è operata sia con la formulazione di orario cattedra allo scopo sia con la calendarizzazione di incontri di scambio esperienze che pure sono poco frequentati. La produzione di materiali è condivisibile con le classi virtuali.	La formazione sulle ICT e la didattica viene fruita da pochi docenti se non resa obbligatoria. Le ICT sono ritenute meri strumenti e non se ne coglie la innovatività didattica anche se molti la stanno intuendo e si stanno attrezzando in merito, senza estremizzare la loro virtuosità. Il Clil vede ancora difficoltà nel reperimento di risorse umane con i requisiti e soprattutto la disponibilità alla frequenza dei corsi metodologici. Sul tedesco la difficoltà è maggiore.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIS02700D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,6	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VAIS02700D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	39,2	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIS02700D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28,4	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIS02700D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	50,9	44,7	47,3
Azioni costruttive	33	27,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	22	33	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VAIS02700D % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	5,1	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,6	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,3	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,7	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VAIS02700D % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	33,71	20,6	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAIS02700D	Liceo Classico	35,8	33,8	55,0	56,6
VARESE		29,3	31,8	40,1	48,0
LOMBARDIA		35,6	39,5	47,6	56,0
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAIS02700D	Liceo Linguistico	44,2	51,9	55,9	74,9
VARESE		40,6	42,2	48,8	57,1
LOMBARDIA		45,3	48,2	57,6	61,9
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VAIS02700D	Liceo Scienze Umane	54,0	65,8	60,1	61,4
VARESE		42,3	44,8	52,6	55,8
LOMBARDIA		50,9	53,0	61,0	64,2
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utenza dell'istituto è autoselezionata e vede famiglia in genere attende e disponibili al dialogo educativo sinergico con la scuola. La condivisione delle regole avviene sin dalla accoglienza studenti e genitori, appositamente strutturata al fine di incontrare e condividere la vision valoriale del PEI di Istituto. Poche se non nulle le casistiche problematiche, salvo qualche tentativo di copiare le verifiche o di ovviare al controllo genitoriale che avviene on line su ritardi, assenze, voti. Gli ingressi posticipati sono connessi alla assenza dei docenti ma non all'assenteismo degli studenti. Tutti gli studenti sono coinvolti in esperienze di cittadinanza agita, con assegnazione di ruoli e responsabilita', con attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo: progetto volontariato in diversi settori, peer education pomerifidiana, raccolta diferenziata dei rifiuti, tenuta dei locali e dei sertvizi... e anche i casi da sanzionare sono rimandati a tali tipologie di attività.	/////

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	✓	5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti, che possono accedere alle tecnologie diffuse in istituto e fruire anche di pomeriggio degli spazi richiesti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi e ogni classe - salvo rare eccezioni - è ditata di LIM e ogni studente e docente possiede pcnet o tablet. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative che vede molti docenti impegnati nella modernizzazione dell'istituto. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie anche se in alcuni casi i docenti mostrano pregiudiziali in merito. Gli studenti sano anche guidati fruire delle tecnologie per l'apprendimento (realizzano ricerche o progetti). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali di vario genere a fronte di una utenza che si è autoselezionata e che si attiene normalmente alle regole di istituto. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e anche con i genitori, che firmano il patto educativo. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace anche dal DS che si fa promotore di mediazione e di conciliazione comunicativa.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	43,8	19,8	13,9
Situazione della scuola: VAIS02700D	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Listituto vede solo due portatori di handicap e 5 casi di NAI a fronte di n° 28 DSA. La scuola si è consorziata in rete con le altre realtà cittadine e provinciali per condurre formazione La rete scolastica cittadina ala quale si è aderito permette all'istituto di fare accedere al PLIDA e alla certificazione in lingua italiana L2 i propri studenti NAI, che sono curati da un referente specifico che cura l'iter di placement e di adeguatezza dei corsi erogati. I docenti dei corsi per i NAI hanno contatti e operano report ai docenti dell'istituto. Assestamenti di programma scolastico e di erogazione disciplinare sono sempre messi in campo con appposito punto all'odg dei CDc e in CDC straordinari. Analoga situazione si verifica con i DSA e i portatori di diversabilità. Nessuna attività esclude gli studenti, nè da attività sportiva nè da attività ludiche e visite di istruzione. Tutti i progetti anche extracurricolari prevedono e valorizzano n sede di punteggio di merito della scheda progettuale quelli che prevedono esplicitamente le modalità di inserimento dei portatori di diversabilità. I Piani didattici sono aggiornati e monitorati da FS specifica. Essendo uno degli indirizzi liceali coltivati linguistico - con certificazione Cert@int la internazionalizzazione e la valorizzazione delle altre culture è alla base del lavoro di istituto. Scambi, stages, progetto Mediterraneo e Etwinnig contribuiscono a ciò.	L'Istituto vede un numero molto alto di DSA al corso delle scienze umane, il che comporta una lettura anche esterna dell'indirizzo come residuale rispetto ai livelli previsti dall'ordinamento linguistico e classico, pure presenti in istituto. La sperimentazione di inserimento di studente DSA al linguistico appare difficile e non ha avuto successo. Analogamente si verifica difficoltà sul liceo classico.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VAPC02701R	10	56
VAPM027011	6	36
Totale Istituto	16	92
VARESE	9,5	71,2
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:VAIS02700D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	88,9	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	83,3	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	11,1	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	72,2	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	22,2	30,6	18,6
Altro	No	50	33,2	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VAIS02700D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	33,3	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	66,7	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	61,1	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	83,3	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	90,1	91
Altro	Si	22,2	11,6	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dati ESCS confrontati con i profili di profitto evidenziano che gli studenti con maggiori difficoltà sono quelli che hanno profili socio-culturali non alti, e dispongono di pochi strumenti di apprendimento -giornali, riviste, libri, software didattici, viaggi, frequentazione teatro o musei. Oltre a questa utenza, le difficoltà emergono laddove i prerequisiti mancano in maniera evidente e verificata alla luce dei test di ingresso, ma anche nel caso di stranieri e DSA che per sono motivati al recupero che normalmente si realizza. Le attività culturali nella didattica sono pertanto molto sostenuto al fine di creare pari opportunità di apprendimento anche attraverso la scuola dell'esperienza. Piani di lavoro differenziati, predisposti dai CDC in sessione straordinaria, sostegno in rete per italiano L2, portano i volenterosi alla efficacia del proprio metodo di lavoro, ma la percentuale maggiore di non ammissioni o trasferimento sono al liceo classico, dove peraltro l'utenza è già selezionata. Il potenziamento avviene con progetti mirati di tipo culturale e con la sollecitazione di esperienza che vedano emergere attitudini o vocazionalità anche oltre le richieste scolastiche. Gli studenti eccellenti sono sostenuti nella partecipazione a concorsi locali e nazionali e sono anche oggetto di attenzione formativa con iniziative mirate.	Attualmente non sussistono gruppi di lavoro per classi aperte ma si intende sin dal prossimo a.s. operare in tal senso sulle classi prime per verificare l'efficacia di tale iniziativa sulle classi liceali.La percentuale maggiore di non ammissioni o trasferimento sono al liceo classico, dove peraltro l'utenza è già selezionata. Le eccellenze sono curate ma lo sforzo maggiore è dedicato alle difficoltà degli studenti, essendo la mission del 'non uno di meno' coniugata con "la scuola del ben.essere".

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Lo sforzo profuso dall'istitto nella direzione della inclusione e della personalizzazione del curricolo vede una attenzione estrema ai casi individuali, considerati anche come BES alla luce dei disagi personali che evidenziano. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, associazioni) compreso il gruppo dei pari.Infatti, la peer education e il volontariato a scuola sono elementi distintivi dell'istituto e della sua utenza. Anche la Fondazione Liceo Crespi opera in tale direzione. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità e vedono risultati positivi quando supportate dall'impegno dello studente. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cioò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti con report dei diversi soggetti impegnati (ex: stranieri, BES con riunione periodiche con gli psicologi interpellati anche direttamente dal DS).Tali interventi non sono applicati su tutti i ragazzi ma solo sui bisognosi. L'eccellenza potrebbe essere meglio curata con progetti specifici che pure già esistono (ECDL, Certificazioni linguistiche, certamina, concorsi locali, regionali e nazionali).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VAIS02700D - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	15,6	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	12,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	87,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	53,1	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,3	39,8	32,3
Altro	No	15,6	23,8	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formulazione del curricolo verticale in qualità di scuola polo è significativa. Anche le aree disciplinari elaborano i profili in ingresso e li pubblicano nel sito dell'istituto dando anche riferimenti specifici in merito alle competenze richieste in ingresso e indicano tracce di lavoro per go studenti che si inseriscono n istituto nelle classi prime. E' presente un gruppo di lavoro che monitora i risultati dei test di ingresso delle classi prime con i dati invalsi e le votazioni conseguite al termine del biennio dell'obbligo per sottolineare problematiche che vengono poi date in affidamento alle arre disciplinari per la identificazione delle azioni correttive. Il placement è ottenuto attraverso Eduscuola e Alma diploma, nella consapevolezza che i dati espressi sono solo dei trend da valutare nel lungi periodo.	Il curricolo verticale provinciale non è sempre accolto o preso in considerazione sia dalle scuole secondarie di primo grado del territorio sia dai docenti dell'istituto se non in parte. Il gruppo di lavoro sul successo formativo non incide del tutto sulle scelte delle aree disciplinari che solo in parte tengono conto delle elaborazioni prodotte. La formazione delle classi non avviene con la consultazione dei docenti dell'istituto di provenienza per scarsa disponibilità degli stessi salvo che per i casi problematici. Il placement non è rilevato in modo sistematico.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VAIS02700D - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	62,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	84,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	62,5	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	93,8	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	50	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	46,9	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	84,4	83,1	82,4
Altro	Si	18,8	25,3	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pur non utilizzando 'strumenti' per l'orientamento, l'istituto mette in campo virtuosità evidenti. Per la fase in ingresso, gli open day non sono strutturati a fine di attuare marketing territoriale bensì per servire alla utenza ad identificare prerequisiti e vincoli/opportunità del percorso liceale. Un progetto accoglienza con psicologi specialisti permette la formazione dei gruppi classi prima e la revisione delle aspettative individuali, come i test di autoposizionamento che permettono di autovalutarsi in merito al lavoro da svolgere per il riallineamento guidato. Il tutoring di classe vede un accompagnamento e un counceling costante soprattutto nei casi più problematici, anche qualora servisse un riorientamento. Per l'orientamento in uscita, si opera entro FIXO e Garanzia Giovani, si organizza seminario annuale per famiglie e studenti in merito agli sbocchi lavorativi ed universitari in raccordo con gli enti universitari (LIUC U. Statale e Cattolica etc.), si opera counceling su richiesta da parte di personale specializzato.	Il placement non è sistematicamente rilevato. Il consiglio orientativo - quando disponibile - è monitorato soprattutto nei casi più problematici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza ben strutturate perché si cerca la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e la si realizza soprattutto nella definizione del curricolo verticale nello snodo ordinamentale di passaggio dalle secondarie di primo alle secondarie di secondo grado. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, fra le quali counceling e tutoring. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie non solo negli open day ma anche in fiere cittadine di promozione /orientamento come servizio informativo. Psicologi qualificati sono al servizio delle famiglie anche per la formazione delle classi. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini anche in ingresso con la collaborazione di psicologi esperti. Docenti interni operano counceling nell'ambito di Fixo scuola e oltre il progetto stesso. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono invitate, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, a partecipare ad attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo, con le universita' e professionisti del del lavoro. Il placement è monitorato tramite Eduscuola e Alma diploloma ma va messo meglio a sistema. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento anche in ingresso; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola alla luce dei dati che non sono raccolti direttamente dall'istituto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission istituzionale è declinata alla luce delle vision dirigenziale in sede di CD e CI e definisce una pianificazione anche con target che compongono il piano di miglioramento di valenza pluriennale. Ad esso si informa la contrattazione di istituto, la assegnazione dei fondi, la determinazione dei mansionari e dei target di obiettivo per progetti. Il PM rientra nel POF e quindi è diffuso e condiviso. La pratica del bilanci sociale che ne deriva è positiva essendo diffuso un documento anche nel sito. Il BS è n fase di revisione alla luce del modello RAV e PM di SNV. Il Dirigente redige pertanto il suo Piano degli obiettivi che collima con quello delle FFSS.	Il controllo del raggiungimento dei target è complesso perchè son state troppe le aree di miglioramento identificate. Si intende sintetizzare e due aree per il prossimo piano triennale.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di miglioramento sono identificate con durata biennale alla luce di step connessi anche alla ISO: verifica anno precedente sui target identificati, evidenze, azioni correttive e preventive - definizione collegiale successiva delle macroaree - staff di direzione e FFSS definiscono i propri target in coincidenza con il PM. Verifica intermedia a gennaio/febbraio - Verifica finale e giugno in sedi collegiali (CD e CI). L'utenza è informata tramite pubblicazione nel sito di istituto. Lo staff si incontra allo scopo anche per la redazione del BS con il Nucleo di valutazione di istituto con una certa regolarità e comunque sempre prima dei collegi per definire strategie e obiettivi. La customer su ogni azione sono dirette a famiglie studenti ma anche allo stakeholder interno. Strumenti controllo sono anche sul piano didattico le prove comuni, gli esiti delle prove INVALSi e degli esami di Stato.	La collegialità è uno strumento importante di unità verso un focus comune ma occorre motivare continuamente al cambiamento soprattutto in alcuni settori che pure sono entro le aree di miglioramento(CLIL ICT e didattica, Alternanaza scuola/lavoro, didattica per competenze, recuperi e sostegni)

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,5	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	50	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	33,6	28,7
	Più di 1000 €	12,5	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS02700D	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIS02700D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,67	75,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,33	24,8	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VAIS02700D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	80,00	83,92	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VAIS02700D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,00	84,57	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIS02700D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,14	34,15	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIS02700D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,43	44,71	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIS02700D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	37,5	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	15,6	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,4	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	3,1	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIS02700D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,9	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	68,8	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	9,4	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,8	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VAIS02700D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,9	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	50	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	3,1	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	21,9	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:VAIS02700D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,4	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	9,4	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VAIS02700D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,9	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	3,1	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	37,5	36	37,8
I singoli insegnanti	No	6,3	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VAIS02700D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	84,4	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	62,5	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	28,1	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,5	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,1	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VAIS02700D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,3	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	84,4	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	28,1	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VAIS02700D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	21,9	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,4	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	75	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VAIS02700D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	53,1	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	9,4	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,9	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	15,6	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:VAIS02700D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	26,85	27,6	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,69	8,3	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	72,45	37,5	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	31,4	34,7	35

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il mansionario dei docenti e degli ATA è molto dettagliato e prevede anche la identificazione degli obiettivi e dei target da raggiungere. I PAO delle FFSS e del DS sono pubblici. La funzione dei collaboratori è molto importante per il funzionamento organizzativo nel quotidiano e anche in questo caso le mansioni sono anche condivise in sede collegiale perchè vi sia una forza nella delega operata. Le supplenze a pagamento sono raramente accettate dai docenti, pertanto molte ore rimangono scoperte in caso di supplenza giornaliera. Lo schema riportato nei dati inseriti nel SNV no sono realistici: infatti, risultano dai monitoraggi interni che la quota non coperta di ore è del ..percentuale. I docenti sono retribuiti a FIS con cifre purtroppo irrisorie ma la complessità dell'istituto non trova nelle quote a disposizione dei docenti, diversamente che dagli ATA.	Negli uffici la parcellizzazione del lavoro, a fronte della precisazione a mansionario dell'obbligo di collaborazione fra membri dello stesso ufficio, determina disagio in caso di assenza di un responsabile di settore. I docenti sono retribuiti a FIS con cifre purtroppo irrisorie ma la complessità dell'istituto non trova nelle quote a disposizione dei docenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIS02700D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	23	18	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIS02700D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11769,83	14092,3	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIS02700D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	230,98	201,15	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIS02700D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,59	29,49	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIS02700D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	3,1	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,4	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	34,4	31,4	31,5
Lingue straniere	1	25	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	40,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	21,9	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,9	23,8	17,6
Sport	0	9,4	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	40,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,9	20,6	20,6
Altri argomenti	0	50	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VAIS02700D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,00	5,1	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VAIS02700D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	26,7	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VAIS02700D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VAIS02700D
Progetto 1	La formazione sta alla base del miglioramento continuo dell'istituto e vede sempre piu' defezione da parte del personale scolastico, che non si sente motivato a impegnare tempo e risorse in formazione. Pertanto, i progetti chiave dell'istituto sono suppo
Progetto 2	L'inserimento del CLI, operato anche prima del riordino dei cicli ha comportato la necessita' di implementare le competenze dei docenti e di innalzare nella didattica gli obiettivi di risultato e di apprendimento. La esperienza Esabac, la internazionalizz
Progetto 3	La didattica ICT e' elemento di sviluppomn istitutoe comporta investimenti in formazione, didattica laboratoriale, infratrutture e rilettura di curricoli.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,8	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	21,9	16	19
	Alto coinvolgimento	59,4	56,7	51,6
Situazione della scuola: VAIS02700D	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Programma annuale si concentra sugli obiettivi di miglioramento ma si cerca anche di operare in sede di contrattazione e di scelte del CI per veicolare risorse allo scopo del PM e dei progetti afferenti. Ecco perchè a fronte di progetti chiave_ICT, Ligue e formazione - si riesce anche a mettere in campo una serie di progettazioni coese e coerenti con gli obiettivi prefissati. Ampia offerta formativa rispetto al benchmarking regionale e provinciale - costi progetti nella media del benchmarking. Le tre aree progettuali prescelte come prioritari vedono una coincidenza nel caso delle lingue straniere de delle ICT con i dati di benchmarking, ma non nel caso della formazione alla quale l'istituto crede pur disponendo di scarse risorse economiche. Ultimamente l' adesione ai bandi regionali ha permesso una implementazione di questo settore.	Costi alti dei progetti per studente a causa del numero di studenti che vi aderiscono - Il personale è retribuito poco, al di sotto della media provinciale e regionale, a fronte di un costo medio per progetto nella media del benchmarking.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto opera la pratica del bilancio sociale anche se da quest'anno scolastico il SNV mette in campo format che devono essere coerenti con il BS stesso, che quindi sarà rivisitato.
La definizione del PM avviene - dopo avere operato la verifica del PM dell'anno precedente - in sede di CD e CI alla luce dei suggerimenti provenienti dalle aree disciplinari ma soprattutto alla luce delle priorità identificate in Collegio alla luce del piano annuale degli obiettivi del dirigente, in relazione alla sua vision. Alla luce delle scelte viene redatto un piano di miglioramento con dei target che sono declinati anche dalla pianificazione degli obiettivi delle FFSS e dei singoli docenti che ricevono nomine a progetto con la determinazione del target di raggiungimento degli obiettivi.In relazione al SQ di istituto, certificato ISO 9001-2008, i docenti redigono schede di rilevazione dei progetti con la definizione di aree di miglioramento e in sede di consuntivo debbono riportare evidenze, azioni correttive e preventive. Il SQ monitora ogni processo: sia dal punto di vista della customer decenti/ATA, genitori e studenti, sia da punto di vista dei prodotti: esiti scrutini, saldo dei debiti, numero di trasferimenti, non ammessi etc. nel trend almeno triennale. Inoltre si va a monitorare ed analizzare l'esito INVALI e delle prove comuni di istituto per azioni di miglioramento definite dalle aree disciplinari. Anche il placement viene monitorato ma negli ultimi anni il servizio di Alma Diploma comporta costi insostenibili in merito.Tale servizio viene mantenuto però per la customer studenti, che permette la lettura dell'istituto in un contesto allargato. Il PAO del dirigente diviene la mission sulla quale si identificano in contrattazione interna le attribuzioni dei fondi a FIS alla luce delle priorità del PM. In effetti si cerca di coprire tutto il fabbisogno anche con fondi privati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VAIS02700D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,7	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIS02700D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	18,8	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	1	9,4	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	25	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	25	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	59,4	48	39
Inclusione studenti con disabilita'	1	25	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	3,1	1,7	1,2
Altro	0	18,8	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VAIS02700D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	100,00	22	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VAIS02700D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	250,50	50,7	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VAIS02700D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,86	0,7	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente promuove e sollecita i docenti e il personale ATA alla formazione ritenendola tratto distintivo della qualità della docenza. Pertanto, propone programma, chiede di indicare fabbisogni formativi da gestire in Istituto anche alla presenza di esperti e avvalendosi delle reti alle quali si aderisce per alternanza scuola/lavoro, per le ICT e la didattica con generazione Web, per la didattica per competenze e il curricolo verticale essendo polo provinciale in merito e per la cittadinanza, essendo polo provinciali di legalità - . Inoltre si mantiene per tutti la formazione obbligatoria in tema di sicurezza, Bes, utilizzo della ICT per la comunicazione scuola-famiglia. Le aree disciplinari in particolare sono invitate ad esprimere il proprio fabbisogno in coerenza con i focus di miglioramento e il DS cerca d motivare alla formazione relativa alla vision e alla mission istituzionale. Anche il personale ATA rientra nel piano annuale di formazione varato dal Cd e in sede di Contrattazione decentrata. Il Ds favorisce l'accesso alla formazione anche al di fuori dell'Istituto se coerente con le azioni strategiche messe in campo. L'ampiezza formativa è evidente - indice 4 a fronte di indice 2.7 provinciale, già più alto del nazionale - e si favorisce anche la ricercazione condotta presso gruppi di lavoro provinciali in particolare sulla valutazione per competenze e successo formativo.	Solo a formazione obbligatoria vede tutti i docenti presenti. Altre forme di formazione invece vede la difficoltà di coinvolgere tutti i docenti ai quali si mira la formazione specifica per motivi connessi al contratta nazionale: tutto quanto non è obbligatorio anche se coerente con il piano di miglioramento è sottoposto alla discrezionalità dei singoli, pur constatando un buon numero di interesse agito. La formazione sulle ICT è stata operata su tutte per la funzione base ma l'approfondimento delle strategie didattiche è coltivato solo da pochi. La formazione linguistica è stata proposta a tutti per il CLIL ma solo pochi hanno aderito al progetto anche alla luce dell'onere che questo comportava. Solo due docenti hanno accettato di portare a termine la formazione metodologica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto raccoglie e aggiorna periodicamente i curricula vitae del personale perchè il DS e il DSGA opera le scelte dei collaboratori e delle mansioni alla luce della possibilità di valorizzare competenze professionali metaprofessionali. La assegnazione dei progetti avviene alla luce delle formazioni e delle competenze acquisite dal personale. Anche la attribuzione della cattedre è coerente ai profili professionali ed esperienziali dei docenti, viste le esigenze dei corsi e degli indirizzi che porta il DS a scegliere i docenti al fine di ottimizzare risorse e adempiere anche alla legittime attese dell'utenza scolastica. La valorizzazione delle risorse umane avviene sia attraverso l'attribuzione di ruoli di responsabilità sia attraverso la distribuzione mirata dei fondi, che tuttavia sono esigui.	La gratificazione economica del personale competente a attivo è poco motivante sia per la esiguità dei fondi disponibili - anche quando si porta in CI la approvazione del sostegno con fondi privati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa - anche e soprattutto per i ritardi della erogazione statale -vedasi alternanza scuola/lavoro, retribuibile solo dopo un anno dal lavoro svolto - . Il Ds allora porta avanti altre forme di gratificazione quali il riconoscimento pubblico e la comunicazione diretta di stima. Il tasso di richiesta di trasferimento dall'istituto è anche per questo motivo bassissimo.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIS02700D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	46,9	40,4	46,3
Curricolo verticale	Si	34,4	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	25	21,5	22,8
Accoglienza	Si	75	81,1	76,4
Orientamento	Si	90,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,4	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	84,4	84,9	86,5
Temi disciplinari	Si	40,6	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	25	31,1	35,9
Continuita'	No	21,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	100	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,6	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	18,8	9	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	37,5	48,5	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	43,8	39,8	44,4
Situazione della scuola: VAIS02700D	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIS02700D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	111	3,3	3,5	6,6
Curricolo verticale	16	2,8	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	7	1,9	2,2	2,9
Accoglienza	28	10,2	9,3	9,5
Orientamento	7	13,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	16	6,4	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	50	6,3	6,9	7,8
Temi disciplinari	99	7	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	46	5,3	3,9	5,1
Continuita'	0	1,2	2,4	4
Inclusione	8	8,6	8,4	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il DS punta molto sul lavoro di gruppo e cerca di declinare la libertà di scopo degli insegnanti entro i canoni della collegialità guidata dalla vision e dai focus strategici condivisi. Pertanto, ha avviato personalmente i lavori di area disciplinare nei primi cinque anni della sua direzione, a fine di imprimere metodo e stili congeniali alla programmazione condivisa. Le aree disciplinari operano infatti al fine di comporre prove comuni, curricolo di scuola, verticalizzazione dei saperi, prove comuni per competenze, certificazione delle competenze e proflilature in ingresso e in uscita. Le aree condividono anche la scelta degli strumenti di lavoro e di alcune progettualità con ricaduta curricolare. Alcune progettualità sono peraltro assunte dal collegio come comuni a tutte le classi destinatarie.Lo staff d direzione opera con regolarità in sintonia anche critica ma sempre costruttiva nelle fasi di programmazione e stesura del PAO coerente con il PM, nella fase di verifica intermedia e finale anche collegiale. Vari e su varie tematiche sono i gruppi di lavoro, tutti coerenti con le aree strategiche di lavoro dell'istituto e scelte dal collegio in fase di programmazione. Non mancano gruppi spontanei di indirizzo che si riuniscono al dl là delle convocazioni dovute e ufficializzate.Il repository,le classi virtuali, il sito sono spazi e contesti fruibili di socializzazione del lavoro didattico e della innovazione - momenti strutturati sono inoltre calendarizzati.	La produzione dei docenti è di alta qualità ma è complessa la verifica dell'adeguazione dei docenti alle scelte di area nelle more della libertà di docenza garantita. Talora le affinità elettive prevalgono sulla logica professionale del cooperative teaching, al quale il DS tiene particolarmente soprattutto per il progetto CLIL e le ICT, dove il lavoro cooperativo supplisce alla fatica e complessità dell'innovazione introdotta.La condivisione va ulteriormente sostenuta e motivata perchè senza alcun obbligo in merito la fruizione di tali possibilità è poco frequentata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La tensione dell'istituto alla formazione alla creazione di un clima di lavoro condiviso e cooperativo è alta. La dirigenza sostiene e sollecita l'azione formativa oltre i termini della obbligatorietà e favorisce l'adesione alla formazione esterna. Il repertorio della formazione proposta è vasto ma coerente con i focus di miglioramento e le scelte collegiali. Difficile identificare nel breve periodo le ricadute curricolari ma allo scopo si strutturano sia in sede di area sia in sede di eventi calendarizzati la diffusione delle buone pratiche per un allargamento della innovazione didattico-metodologica. I limiti contrattuali comportano talora la non adesione a questi momenti strutturati. La scuola realizza iniziative formative per i docenti, di ottima qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti in coerenza con le azioni strategiche da perseguire. I gruppi di lavoro strutturati e spontanei sono funzionali e producono materiali di qualità adatta alla programmazione congiunta come pure alla verifiche in parallelo degli apprendimenti. Anche spontaneamente e fuori dalle convocazioni formalizzate gruppi di lavoro per affinità elettiva e per compito operano con regolarità. Il coinvolgimento di genitori e di studenti in alcuni gruppi di lavoro è significativo. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Spazi e tempi delle condivisione sono pertanto strutturasi e anche spontanei.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	9,4	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	68,8	37,5	23
Situazione della scuola: VAIS02700D	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	28,1	57,7	57,9
	Capofila per una rete	37,5	25,6	26,1
	Capofila per più reti	34,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS02700D	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	22,7	22,5
	Bassa apertura	25	12	8,2
	Media apertura	21,9	17,7	14,2
	Alta apertura	40,6	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIS02700D	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIS02700D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	71,9	65,1	48,7
Regione	1	84,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	20,9	19,2
Unione Europea	0	3,1	4,1	13,7
Contributi da privati	0	6,3	8,4	8
Scuole componenti la rete	2	75	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIS02700D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	31,3	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	56,3	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	100	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	18,8	8,7	10,5
Altro	0	37,5	30,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VAIS02700D - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,8	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	56,3	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	68,8	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	46,9	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	11,9	12,4
Orientamento	0	15,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	59,4	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	40,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	31,3	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	1	12,5	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,4	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,4	13,1	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	40,6	39,2	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,3	31,7	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	12,5	9,6	10
Situazione della scuola: VAIS02700D	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIS02700D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	40,6	43,3	40,4
Universita'	Si	71,9	61,9	66,9
Enti di ricerca	Si	9,4	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	53,1	41	46,8
Soggetti privati	Si	68,8	64	59,2
Associazioni sportive	Si	34,4	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	62,5	61,6	56,9
Autonomie locali	No	56,3	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	62,5	42,7	42,7
ASL	Si	37,5	53,8	52,4
Altri soggetti	Si	21,9	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIS02700D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,4	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015		
	SI	NO
VAIS02700D		X
VARESE	7,0	92,0
LOMBARDIA	8,0	91,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,4	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	12,5	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	9,4	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	12,5	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	56,3	41	19,9
Situazione della scuola: VAIS02700D %	Numero di convenzioni medio-alto			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VAIS02700D % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	23,27	26,3	22,9	17,4

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi otto nani l'istituto ha coltivato la dimensione della rete al fine di ottimizzare le risorse umane ed economiche verso servizi e prodotti coerenti con la vision e la mission istituzionale. L?Istituto è polo provinciale di Legalità - entro l'Osservatorio regionale antimafia - è polo provinciale in merito al curricolo verticale e alla certificazione delle competenze entro la più ampia rete generale delle scuole. Il DS fa parte del direttivo ASVA, ovvero delle associazioni di scuole della provincia di Varese, e collabora con diversi enti connessi alla dimensione del volontariato culturale e sociale. E' membro attivo con i Lions e i Rotary poi in modo autonomo di una rete diffusa di convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro, che vede il liceo con il maggior numero di studenti avviati all'esperienza di stage - anche estivo - in regione. Si è aderito a Garanzia Giovani e a Fixo con 35 tirocini in rete. Si fa parte della rete istituita con la LIUC e gli istituti superiori per il CLIL e alla rete regionale per Esabac e Clil e Generazione WEB. Il rapporto ben avviato con gli EELL e le realtà culturali e decanali cittadine permette la realizzazione di eventi di alto profilo. Il legame con Confartigianato permette una dimensione di fund raising a progetto. Le relazioni consolidate anche con privati ha permesso la nascita della Fondazione Liceo Crespi allo scopo di sostenere le famiglie dell'istituto per un accesso con pari opportunità all'istruzione liceale.	La Fondazione Liceo Crespi ha superato due gradi di giudizio per diventare ONLUS a ancora la agenzia delle entrate non ha provveduto alla registrazione dell'ente. Le molte reti e relazioni con il territorio portano molto lavoro a fronte di vantaggi che pure non sono di tipo economico. Il fund raisin sussiste ma è limitato rispetto la fabbisogno dell'istituto che vuole mantenere alti profili di offerta formativa.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIS02700D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,24	8,5	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	48,1	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	48,1	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	3,7	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: VAIS02700D	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIS02700D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIS02700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	100,28	105,3	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,4	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	28,1	15,2	15,6
Situazione della scuola: VAIS02700D	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione dei genitori alla vista scolastica è alta: il 24% vota per la elezione dei rappresentanti in sede di CDC ma bassa è la partecipazione agli stessi nonostante sia facilitata dall'orario serale della fase relativa. La partecipazione economica è ancora di discreto livello rispetto alla media nazionale e regionale ma di poco al disotto di quella provinciale. Alta la tensione dell'istituto al loro coinvolgimento:in sede di Ci si condivide vision e focus di miglioramento; vi è la presenza genitoriale in sede di Commissione benessere e qualità; tutti i genitori delle classi prime vengono incontrati dal DS annualmente in assemblea, come molte assemblee vengono attuate per casi specifici o per condividere progetti didattici e averne un riscontro. Incontri con lo psicologo sono ad accesso sia individuale sia in sede assembleare serale; si collabora con il tavolo genitori ASVA sul tema della formazione e della affettività. La comunicazione scuola-famiglia è da anni operata sia in presenza con il ricevimento settimanale sia on line con registro elettronico e messaggistica in caso di assenze ripetute. Si sta sostenendo il nascituro Comitato genitori della Scuola.	I documenti dell'istituto sono condivisi con l'utenza che però interviene solo marginalmente, anche sempre di più, in sede di CI offendo riflessioni sulla offerta formativa e indicando priorità per ora coincidenti con la vision dirigenziale. L'accesso ai CDC è alta nei primi anni e cala nel triennio nonostante gli sforzi anche rilevanti di operare una calendarizzazione che non impedisca l'accesso ai lavoratori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è polo di reti o collabora a reti di diverso genere e tipologia ma sempre connesse ai focus strategici della vision di istituto in coerenza con la tipologia del servizio erogato.La ottima relazione istituita con il territorio e gli EELL in particolare ha permesso all'istituto di crescere in termini dimensionali - da 34 classi a 51 nel corso di 8 anni di dirigenza costante - e qualitativi, con molte opportunità anche di stage estivo e di alternanza scuola lavoro, che vede una miriade di settori di competenza attivati con specifiche convenzioni. Clil, Esabac, Orientamento in uscita e placement anche professionale sono i cardini di lavoro che ci vedono maggiormente impegnati in rete. Siamo anche polo provinciale a tema e presenti in ruoli direttivi nelle rete delle scuola autonome della provincia. Il dialogo con l'utenza è costante e molte sono le offerte in merito: sia da punto di vista relazionale, di condivisione della vision e progettuale, sia dal punto di vista del sostegno economico_Fondazione Liceo Crespi - per una pari accessibilità alla formazione liceale che comporta un maggiore sforzo della famiglie per il mantenimento agli studi anche post liceali. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Implementare competenze nell'area scientifica soprattutto al liceo classico e alle scienze umane e le competenze linguistiche al liceo linguistico	Innalzare le performances di scuola e delle prove comuni e INVALSI di almeno 1 punto percentuale soprattutto nell'area scientifica
		Proporre modello di IDEI sostenibile e positivo per efficacia sugli studenti	Diminuire del 3% il numero di debiti formativi e aumentare del 5% il gradimento da parte degli studenti delle azioni di IDEI operate a scuola
		Diminuire l'insuccesso nelle discipline di indirizzo negli ordinamenti in istituto	Calare del 3% l'insuccesso nelle discipline classiche al liceo classico e delle materie di indirizzo/scientifiche, del 4% il tasso di trasferimento
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Individuazione di un curricolo di cittadinanza coerente e calato nella specificità degli ordinamenti.Certificare gli skills for life.	Implementare area cittadinanza con esperienze di alternanza scuola lavoro, internazionalizzazione e Intercultura a sistema - Certificare gli skills
		Clima d'aula: operare al fine di riflettere sui modelli comunicativi, relazioniali e trasmissivi del sapere per un benessere complessivo	Migliorare di 0.5/4 la positività della customer degli studenti in merito - diminuire del 4% i dati complessivi di abbandono e trasferimento
✓	Risultati a distanza	Impostare una analisi del placement post liceale e un modello di bilancio delle competenze - skills for life	Certificare skills - potenziare le discipline che risultano più deficitarie per innalzare il successo al primo anno universitario del 2%

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
L'istituto vanta un buon livello di preparazione dei propri studenti soprattutto nell'area umanistica, area per la quale è polo cittadino. Gli esiti nell'area scientifica sono invece meno lusinghieri anche a causa del riordino dei cicli che ha splittato il programma di chimica e diminuito le ore di matematica con esiti negativi soprattutto sul liceo classico oltre che su quello linguistico e delle scienze umane. I tassi di trasferimento/abbandono sono contenuti ma ancora alti e sono da ascrivere a un insuccesso ritenuto insanabile dalla utenza scolastica, la cui customer è calata bel corso dell'a.s. anche in relazione al clima di aula e alla conduzione degli IDEI. Il collegio dei docenti ha ravvisato nella didattica per competenze e nella relazionalità di aula il focus formativo di attenzione per il prossimo triennio. L'istituto non sempre valorizza le competenze, acquisite con esperienze specifiche - alternanza scuola/lavoro, internazionalizzazione -, e tecnologiche con una didattica appropriata come pure non sempre applica e condivide sostanzialmente una curricolarità verticale coerente con la profilatura in ingresso condivisa con gli istituti comprensivi del territorio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di area per curricolo verticale su tutte le discipline-focus su implementazione area scientifica e lingue classiche - certificare skills
		Concertazione del curricolo verticale con gli istituti secondari di primo grado del territorio- profilatura in ingresso (orientamento)
		Identificazione modello IDEI anche con peer education, fasi in itinere, orario in parallelo nelle classi prime per gruppi di livello
		Analisi a sistema delle prove comuni per programmazione di area condivisa e adottata dai docenti
✓	Ambiente di apprendimento	Formare i docenti sul tema delle relazioni in aula per ottimizzare tempi e modelli di trasmissione dei saperi e delle competenze
		Portare i docenti ad esplorare anche con formazione specifica utilizzo delle ICT nella didattica, personalizzazione e didattica per competenze.
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuita' e orientamento	Avvio analisi dati placement e intrvento su debolezze di sistema
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione mirata l piano di miglioramento
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Dialogo diretto anche sul piano provinciale in merito alla curricolarità verticale
		Formulazione di un bilancio sociale triennale che metta in luce il valore aggiunto prodotto sul piano delle competenze e della formazione.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I processi individuati sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi: la formazione dei docenti prelude alla ricercazione e formulazione del curricolo verticale di scuola, con apertura alle ICT e alla didattica per competenze focalizzata soprattutto sulle aree di debolezza quali quella scientifica e delle lettere classiche. La messa a punto di un curricolo di cittadinanza apre alla valorizzazione delle esperienze degli studenti - la scuola è CPL Regionale -sia sul piano dell'alternanza scuola/lavoro sia su quella della internazionalizzazione Stages, scambi, etwinnig, CLIL, Esabac etc.). Questo modo di lavorare porta anche ad un clima di cooperative learning e teaching volto a valorizzare una scuola orientata allo studente e al percorso di ciascuno entro traguardi di competenza condivisi anche con il territorio, con retroazione positiva sui modelli di orientamento in ingresso.